



03/00033395

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **Mi - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno - via** INV. 35  
**Morozzo della Rocca n.4** (362)OGGETTO: **Hydria**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (P.177, III N.O. )**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Colle-** INV. DI SCAVO:  
**zione Torno - Resto di Ruvo di Puglia, acquistato nel 1956**DATAZIONE: **400 - 375 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apula, attribuibile al "Plain Style"**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosa pallido; vernice nera;**  
**decorazione a figure rosse; lavorazione al tornio.**MISURE: **H. ca. 30; ø orlo ca. 10; ø piede ca. 15**STATO DI CONSERVAZIONE: **Qualche lieve scheggiatura al labbro e**  
**all'ansa.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI: ■

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà eredi ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**

A.F.S.

35

NEG. APS 6109

DESCRIZIONE: **Hydria riferibile per forme al tipo: A.D.**  
**TRENDALE, South Italian Vase Painting, The British**  
**Museum, London 1966, fig.2 n.15; si differenzia legger-**  
**mente per il corpo più globulare e per il piede moder-**  
**ato a triplice risega.**  
DECORAZIONE FIGURATA: A) **es. sinistro, figura femminile**  
**indossante un chitone senza maniche con apertura; con**  
**la sinistra sostiene una cista con offerte mentre la**  
**destra è abbassata all'indietro. I capelli, raccolti**  
**sulla sommità del capo, sono trattieneuti da un kery-**  
**phalos decorato a puntini. E' adorna di orecchini e**  
**pendenti ad anello ai polsi.**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G. JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor  
Caputi di Ruvo, Napoli-1887, ffg.p.97 n.362.

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6609

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Maria Fortunati Zuccala*  
**(dr. Maria Fortunati Zuccala)**

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*A. Farina*

**(dr. Anna Maria Tamassio)**



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
**IL SOPRINTENDENTE**

FIRMA


AGGIORNAMENTI:

*Giuseppina Seratti Trezza*  
*M. G. Crulli*

OSSERVAZIONI: Il numero di inventario si riferisce <sup>al</sup> **elenco** della Soprintendenza.

Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo. Cf. verbale di ricognizione delle Coll. Caputi Herste di Nuovo realtato dalle Sf. Antichità di Roma I, il 16-5-1956.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033395	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO	INV. 35 (362)
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

» segue descrizione:

Lo sta di fronte un giovane nudo, seduto su un masso; nella sinistra, ripiegata verso l'alto, impugna un bastone, la destra è portata in avanti evidenziando il palmo della mano. I capelli sono trattati a piccoli riccioli in prossimità dell'orecchio che è coperto.

Dietro la testa della donna, un elemento circolare quadripartito; tra le due figure è appesa una tenia frangiata e decorata a puntini; dietro la testa del giovane, sopra l'ano, una decorazione a girati.

I contorni di entrambe le figure sono impostati su un precedente schizzo tuttora molto evidente.

B) priva di raffigurazioni.

DECORAZIONE ACCESSORIA: parte superiore della bocca e parte interno del collo a vernice nera; riparata le parti interne delle anse. Sull'orlo fascia e riparata decorata con trattini irregolari, neri, delimitati da due linee orizzontali del medesimo colore; sul collo, ramo di alloro, verso destra, tra due linee, a risparmio.

sotto il fregio ( faccia A ) corre una fascia a doppio arco nella quale è inserito un riquadro con croce di Sant' Andrea.

L' hydria si inquadra cronologicamente nel primo venticinquennio del IV sec a.C. e per i suoi elementi stilistici quali il senso dinamico delle composizioni e la precisione dei dettagli anatomici si inquadra nel "Plain Style".

Esempi simili sono esaminati da A.O. TRENDALL, Vasi antichi dipinti del Vaticano - Vasi italiani ed etruschi a figura rossa, I, Città del Vaticano, 1953, p.75, T9, tav.A11, CT9, e p.75 T5, tav.A11a.

In generale del "Plain Style" cfr.: TRENDALL, South Italian, pp. cit., pp.19-22.